Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – Anno 2026

Articolo 1 – Finalità e oggetto del Bando

1. L'istituzione del Fondo Curiosity-Driven di Ateneo ha l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca fondamentale innovativa che mirino all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e culturali, non necessariamente connesse a risvolti tecnologici, industriali o commerciali immediati. Tale azione è in linea con il Piano Strategico di Ateneo, Linea di Intervento RIC2.3 "Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari".
2. Il presente Bando è finalizzato a sostenere e valorizzare progetti di ricerca fondamentale innovativa, intesa come attività orientata all'avanzamento della conoscenza e alla comprensione dei principi e dei meccanismi fondamentali, quale pilastro del progresso scientifico e culturale.
3. Il Bando promuove la creatività scientifica, l'esplorazione teorica e lo sviluppo di nuove prospettive concettuali o metodologiche con orizzonte di medio-lungo termine. Non rientrano tra gli obiettivi del presente Bando i progetti finalizzati a un'applicazione diretta o immediata dei risultati.
4. Particolare attenzione sarà riservata a proposte che dimostrino il potenziale di evolvere in candidature competitive nell'ambito di programmi di finanziamento della ricerca d'eccellenza, quali, ad es. PRIN, FIS e ERC. Il presente Bando intende quindi supportare progetti di ricerca fondamentale concepiti come iniziative di incubazione scientifica (seed funding/proof of concept) per lo sviluppo di proposte competitive ai fini dei suddetti bandi.
5. In conformità con gli impegni presi dal Senato Accademico il 28 ottobre 2025 e in coerenza con i principi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale, quali:
   - lo European Code of Conduct for Research Integrity di ALLEA,
   - l'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe,
   - la Raccomandazione (UE) 2021/1700 della Commissione del 15 settembre 2021 sui programmi interni di conformità relativi ai controlli della ricerca riguardante prodotti a duplice uso ai sensi del regolamento (UE) 2021/821 del Parlamento europeo e del Consiglio,
   - la Raccomandazione (UE) del Consiglio del 23 maggio 2024 relativa al rafforzamento della sicurezza della ricerca (C/2024/3510),

   saranno considerati ammissibili progetti che non presentino elementi in contrasto con i principi etici della ricerca, né profili riconducibili a potenziali usi impropri (dual use) dei risultati delle attività scientifiche. All'atto della sottomissione il/la Responsabile Scientifico/a dovrà dichiarare l'assenza di conflitti del progetto legati al dual use.
6. L'Università finanzierà la realizzazione dei progetti presentati e selezionati nell'ambito del presente Bando, mediante apposite risorse derivanti dal bilancio universitario, secondo le modalità di seguito illustrate.
7. I progetti dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 18 e un massimo di 24 mesi.

Articolo 2 – Soggetti ammissibili

1. Il/La Responsabile Scientifico/a di un progetto dovrà essere un/a **Professore/Professoressa Ordinario/a, Professore/Professoressa Associato/a, Ricercatore/Ricercatrice Universitario/a a tempo indeterminato, RTD-A, RTD-B o RTT** in servizio presso l'Ateneo. Non saranno ritenute ammissibili le domande di finanziamento inviate da docenti che, in qualità di *Principal Investigator,* abbiano un progetto ERC o FIS in corso alla data di scadenza del presente Bando.

2. I/le Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato di tipo A (RTD-A) possono partecipare in qualità di responsabili scientifici, purché il loro contratto sia attivo alla data di presentazione della proposta e il loro impegno temporale risulti compatibile con la durata del progetto stesso, oppure, in alternativa, sia possibile assicurare, anche mediante le risorse del progetto, la copertura di un'eventuale proroga del contratto in essere, compatibilmente alle disposizioni previste dal DL 36/2022 convertito nella legge 79 del 29 giugno 2022. Tali condizioni dovranno essere preventivamente verificate con la Direzione Ricerca e Innovazione - **UO Progetti Ricerca Nazionali**.

3. Il/la Responsabile Scientifico/a può presentare un solo progetto nell'ambito del presente Bando.

4. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti che intendano partecipare o abbiano partecipato al Bando di Ateneo "Ricerca di Eccellenza - Grant Talent Researcher - Cariverona", nonché coloro che siano risultati vincitori di un finanziamento nell'ambito del Bando Joint Research 2026.

~~4. Nel caso in cui il/la Responsabile Scientifico/a presentasse un progetto anche per il Bando Joint Research 2026 e per il Fondo per la Ricerca di Eccellenza 2026 e risultasse vincitore/vincitrice di finanziamenti per più bandi, dovrà optare per uno solo dei progetti.~~

5. Il progetto può prevedere il coinvolgimento di singoli/e ricercatori/ricercatrici dell'Ateneo o di gruppi di ricerca interni all'Ateneo. Ciascun/a docente/ricercatore/ricercatrice non potrà essere inserito/a in più di un progetto finanziato nell'ambito del presente Bando.

Articolo 3 – **Presentazione delle proposte di progetto**

1. Le proposte di progetto devono essere redatte utilizzando il modulo on line predisposto accessibile dal sito internet di Ateneo entro:

30 ottobre 2026 alle ore 17

2. Il/la Responsabile Scientifico/a deve predisporre la **proposta di progetto in lingua inglese**.

3. Il progetto può contenere un'illustrazione degli stati di avanzamento e degli obiettivi realizzativi intermedi il cui conseguimento condurrà al raggiungimento dell'obiettivo finale dichiarato, anche se non espressamente richiesto dal Bando.

4. In coerenza con le finalità del Bando, la proposta deve altresì evidenziare il potenziale dei risultati previsti nel generare le condizioni scientifiche e metodologiche necessarie alla costruzione di una futura candidatura competitiva a programmi di finanziamento d'eccellenza.

Articolo 4 – Risorse complessive e misura del cofinanziamento

1. L'Università finanzierà la realizzazione dei progetti, presentati e selezionati nell'ambito del presente Bando, mediante uno stanziamento di Ateneo per il 2026 pari a **500.000 €**, suddiviso tra i seguenti **4 macrosettori: LS - Scienze della vita; PE - Scienze fisiche e Ingegneria; SH - Scienze sociali e umane, differenziato in SH bibliometrico e SH non bibliometrico**.

2. La suddivisione delle risorse tra i singoli macrosettori sarà definita in proporzione al totale delle richieste di finanziamento ricevute da ciascuno di essi, sul totale dei progetti ritenuti ammissibili e che abbiano ottenuto un punteggio medio pari o superiore a 80/100 nella fase di valutazione esterna. I/le proponenti dovranno, all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, selezionare uno dei 4 macrosettori a cui far afferire il progetto, che potrà anche differire dal macrosettore principale del/la proponente.

3. Il **30% del budget disponibile ripartito per ogni macrosettore è riservato a progetti ammessi al**

finanziamento il/la cui Responsabile Scientifico/a non abbia conseguito il dottorato di ricerca o il

diploma di specializzazione da più di **10 anni alla data di scadenza del Bando**. Sono previste proroghe di tale periodo per maternità/paternità/malattia, come di seguito descritte.

- **Maternità:** proroga di 18 mesi per ciascun/a figlio/a, nato/a prima o dopo la data di conseguimento del titolo di dottorato di ricerca. Se la/il candidata/o può documentare un periodo complessivo di congedo di maternità più lungo, il periodo di eleggibilità sarà esteso per l'ammontare documentato del/i congedo/i effettivamente fruito/i per tutti i figli, purché fruiti prima della scadenza del Bando.

- **Paternità:** proroga pari al periodo di congedo di paternità documentato fruito prima della scadenza del Bando, per ciascun/a figlio/a nato/a prima o dopo la data del conseguimento del titolo di dottorato di ricerca.

- **Malattia di lunga durata:** proroga pari al periodo documentato di congedo fruito dal/dalla Responsabile Scientifico/a prima della scadenza del Bando per ciascun evento, verificatosi dopo la data di conseguimento del titolo di dottorato di ricerca.

4. Qualora tale quota risultasse superiore all'importo necessario a finanziare tutte le proposte idonee, la rimanenza sarà resa automaticamente disponibile per il finanziamento di altri progetti idonei utilmente collocati nella graduatoria di macroarea.

5. Il finanziamento complessivo richiesto per ciascun progetto deve essere compreso fra **20.000** € e **50.000** €.

Articolo 5 – Determinazione del costo totale del progetto

1. Il costo totale del progetto sarà dato dalla sommatoria dei costi sostenuti a partire dalla data di avvio del progetto e per tutto il periodo definito per lo svolgimento della ricerca.

2. Gli unici costi ammissibili saranno i seguenti:

a) **Personale a contratto**

Questa voce comprende il costo per le attivazioni di borse di dottorato, contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca, i rinnovi di assegni di ricerca, incarichi di ricerca e incarichi post-doc (fino al periodo massimo consentito dalla normativa di riferimento), tenuto conto della regolamentazione di Ateneo. Si potrà esporre il costo dei contratti suddetti solo per il periodo della durata del progetto. Qualora un contratto fosse co-finanziato mediante l'uso di altri fondi, si potrà esporre solo il costo a valere sul progetto stesso.

b) **Attrezzature e software**

In questa voce sono inclusi i costi totali di attrezzature, di strumentazioni e software acquistati sul mercato da terzi, determinati in base alla fattura, inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio. Sono esclusi i costi relativi a mobili ed arredi e i costi di manutenzione e riparazione di qualsiasi strumentazione. Nel caso di acquisto di materiale inventariabile sarà possibile rendicontare l'intera spesa sostenuta o una parte di essa sulla base della disponibilità del budget del progetto senza considerare i periodi di ammortamento.

c) **Spese per le attività di ricerca e sviluppo**

In questa voce ricadono le spese relative a materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (per esempio reagenti), spese per colture ed allevamento, realizzazione di questionari, l'acquisto di libri, volumi, articoli e/o le spese per le pubblicazioni (ISSN/ISBN/DOI) anche di atti di convegno inerenti al progetto. Rientrano in questa

voce anche i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, supporti digitali (es. memorie di massa, ecc.) e simili per computer e vetreria di ordinaria dotazione.

d) **Servizi di Ricerca**

Rientrano in questa categoria le spese relative a prestazioni, anche occasionali, esclusivamente di carattere scientifico rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella/notula. Potranno essere rendicontate sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici presso la sede di svolgimento del progetto, per motivi di carattere scientifico strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito. Sono ammessi nella presente voce i servizi acquisiti dai Centri dell'Università di Verona, purché sia verificata l'effettiva economicità dell'acquisizione interna.

e) **Missioni**

In questa voce rientrano tutte le spese sostenute per missioni inerenti il progetto. I costi sostenuti possono essere riconosciuti, ai fini della realizzazione del progetto, se la missione è stata autorizzata dal/la Responsabile Scientifico/a e formalizzata in una lettera d'incarico in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici che devono essere legati alle sole attività previste nel progetto esecutivo. Potranno essere sostenute dai Dipartimenti dell'Ateneo le spese di missione per il personale dei gruppi di ricerca esterni in visita presso l'Ateneo di Verona.

f) **Organizzazione convegni/seminari**

Si intende l'organizzazione di eventi scientifici, culturali e informativi finalizzati alla presentazione dei risultati della ricerca, informando l'Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi di Ateneo. A titolo indicativo sono comprese le spese relative a: affitto ambienti, rimborsi per relatori esterni, catering, sito web, servizi logistici, agenzie di comunicazione, materiale informativo, ecc. Sono in ogni caso esclusi i compensi ai componenti del gruppo di ricerca del/la Responsabile Scientifico/a a qualsiasi titolo intesi (organizzatore, relatore, ecc.).

3. Il Dipartimento di afferenza del/la Responsabile Scientifico/a sarà responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto ammesso a finanziamento.

4. Sarà possibile effettuare delle rimodulazioni dei costi per tutto il periodo di svolgimento del progetto (anche per adeguare i costi alla decurtazione avvenuta inizialmente sulla base delle valutazioni) entro un intervallo di variabilità pari al 20% del costo totale del progetto con possibilità di effettuare spostamenti da una voce di costo all'altra. In ogni caso, la rimodulazione non comporta una maggiorazione del contributo concesso. Resta inoltre inteso che le variazioni economiche non devono avere un impatto sugli obiettivi del progetto.

5. Nel caso di trasferimento ad altro Ateneo o di cessazione dell'attività del/la Responsabile Scientifico/a, il finanziamento rimarrà al dipartimento che lo ha in gestione solamente se il Consiglio di Dipartimento potrà nominare un/a nuovo/a Responsabile Scientifico/a all'interno del Dipartimento stesso. Qualora venisse nominato/a un/a Responsabile Scientifico/a di un altro Dipartimento dell'Ateneo, il finanziamento verrebbe trasferito al dipartimento di afferenza, che assumerebbe la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto. Nel caso in cui non fosse possibile nominare un/a nuovo/a Responsabile Scientifico/a, i fondi residui dovranno essere restituiti all'Ateneo. Qualsiasi variazione relativa al/la Responsabile Scientifico/a del progetto dovrà essere comunicata tempestivamente all'UO Progetti Ricerca Nazionali.

6. I finanziamenti non spesi alla data di scadenza del progetto notificata, o non rendicontati correttamente, saranno restituiti all'Amministrazione Centrale dal Dipartimento di afferenza del/la Responsabile Scientifico/a.

Articolo 6 – Procedura di valutazione delle proposte di progetto presentate

1. La procedura di valutazione è preceduta da una verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione e della completezza della documentazione presentata da parte della Direzione Ricerca e Innovazione – UO Progetti Ricerca Nazionali.

2. La valutazione scientifica delle proposte ammissibili è effettuata da due valutatori esterni in modalità *peer review.*

3. Ai fini della selezione dei valutatori esterni, per ciascuna proposta viene preliminarmente redatto un elenco di potenziali esperti individuati all'interno dell'albo ministeriale REPRISE ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. I valutatori sono individuati sulla base di 3 parole chiave liberamente indicate dal/la Responsabile Scientifico/a in ordine di priorità nella proposta e/o delle 3 parole chiave selezionate fra quelle associate al settore ERC di riferimento per il progetto e/o del settore scientifico-disciplinare (SSD) del progetto che potrà essere diverso da quello del/la Responsabile scientifico/a.

4. L'assegnazione dei due valutatori esterni a ciascuna proposta progettuale è effettuata dalla Commissione di Ateneo, nominata con Decreto Rettorale e presidia l'intero processo di valutazione fino al finanziamento dei progetti.

5. Ciascun valutatore esprime in modo autonomo e indipendente un giudizio motivato, attribuendo un punteggio secondo i criteri indicati nella Tabella 1 (vd. dettaglio nell'Allegato "Linee guida per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando ricerca fondamentale innovativa 2026"). Il punteggio finale di ogni proposta è determinato dalla media aritmetica delle valutazioni ricevute.

Tabella 1

Criteri per la valutazione scientifica		Punti (max 100)
1	Rilevanza, originalità scientifica e potenziale innovativo	Max 30
2	Qualità metodologica	Max 30
3	Curriculum del/la Responsabile Scientifico/a	Max 20
4	Pertinenza "curiosity-driven"	Max 10
5	Congruità della richiesta di finanziamento con gli obiettivi e i metodi del progetto	Max 10

6. In base ai punteggi ottenuti dalla valutazione *peer review* per ciascuna proposta, viene stilata una graduatoria per ciascun macrosettore (LS - Scienze della vita; PE - Scienze fisiche e Ingegneria; SH - Scienze sociali e umane, differenziato in SH bibliometrico e SH non bibliometrico).

Articolo 7 – Assegnazione del finanziamento

1. La Commissione di Ateneo prende atto delle quattro graduatorie, definisce la ripartizione del budget secondo le modalità esplicate all'Art. 4, comma 2 del presente Avviso e individua le proposte progettuali ammesse al finanziamento.

2. La Commissione di Ateneo si riserva la facoltà di richiedere una rimodulazione del budget rispetto a quanto proposto, nel rispetto dell'importo minimo finanziabile stabilito dal Bando.

3. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte all'interno della medesima graduatoria e qualora le

risorse disponibili non siano sufficienti a finanziarle tutte, sarà data priorità al progetto presentato dal/la Responsabile Scientifico/a appartenente al genere meno rappresentato tra quelli già finanziati. A parità di genere, sarà data precedenza al/la Responsabile Scientifico/a di minore età accademica, calcolata dal primo dottorato o diploma di specializzazione di area sanitaria conseguito.

4. L'assegnazione del finanziamento è approvata dal Consiglio di amministrazione. Le graduatorie finali con i risultati della procedura di valutazione sono rese pubbliche sulla Intranet di Ateneo (MyUNIVR).

Articolo 8 - Durata del progetto, monitoraggio e verifica dei risultati, rendicontazione

1. Le attività del progetto dovranno essere avviate **entro massimo 6 mesi** dalla data di approvazione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. Le date di avvio e di fine del progetto dovranno essere comunicate alla Direzione Ricerca e Innovazione – UO Progetti Ricerca Nazionali unitamente al Codice Unico del Progetto (CUP) **entro 30 giorni** dalla comunicazione di avvenuto finanziamento.

3. Previa valutazione dei risultati ottenuti, le ricerche potranno essere prorogate (per una sola volta e per un massimo di 6 mesi) senza che ciò comporti comunque alcuna integrazione contributiva da parte dell'Amministrazione Centrale dell'Università. Le proroghe andranno comunicate alla Direzione Ricerca e Innovazione – UO Progetti Ricerca Nazionali **entro 30 giorni** dalla data di conclusione del progetto.

4. Il/la Responsabile Scientifico/a sarà tenuto/a a rendicontare le spese relative al progetto entro tre mesi dalla conclusione dello stesso, attraverso una dettagliata relazione che dovrà fornire i seguenti elementi conoscitivi:

   - una rendicontazione analitica delle spese avvenute (secondo i template che verranno messi a disposizione successivamente);
   - lo stato di avanzamento del progetto in relazione agli obiettivi prefissati;
   - i risultati conseguiti;
   - (eventuali) variazioni, rispetto al progetto originario.
   - il prospetto dettagliato delle successive opportunità di finanziamento a livello nazionale e internazionale a cui i/la Responsabile Scientifico/a intende applicare per proseguire l'attività di ricerca

Articolo 9 – Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca, obblighi dei/le vincitori/trici

1. I diritti di proprietà intellettuale sui risultati della ricerca derivanti dai progetti finanziati nell'ambito del presente Bando sono disciplinati ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come modificato, nonché in conformità al regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università di Verona. In tale ambito, la titolarità dei diritti patrimoniali spetta all'Università di Verona, fatto salvo il riconoscimento dei diritti morali agli autori e agli inventori e della quota dei proventi spettante agli stessi secondo la disciplina interna.

2. La pubblicazione dei risultati è consentita nel rispetto delle esigenze di tutela della proprietà intellettuale; il/la Responsabile Scientifico/a verifica preventivamente la sussistenza di condizioni di tutelabilità, anche in raccordo con l'UO Trasferimento Tecnologico. I/le partecipanti si impegnano a comunicare tempestivamente all'Ateneo i risultati suscettibili di tutela e a collaborare alle attività di protezione e valorizzazione.

3. I prodotti della ricerca in formato *full text* devono essere depositati nel Catalogo della Ricerca di Ateneo (IRIS), secondo le modalità concordate con la Direzione Ricerca e Innovazione e compatibilmente con le policy previste dalla sede editoriale della pubblicazione.

4. La partecipazione al Bando comporta l'impegno da parte del/la Responsabile Scientifico/a del progetto finanziato, a presentare il progetto, o sue evoluzioni sostanziali, a programmi di finanziamento competitivi nazionali o internazionali di agenzie governative o private (ad es. PRIN, FIS, ERC o

programmi equivalenti). A tal fine, all'atto della sottomissione della proposta, i/le proponenti dovranno indicare gli enti di finanziamento ai quali intendono candidarsi. Inoltre, al termine della prima annualità, ai/alle vincitori/trici verrà chiesto di partecipare a un incontro con la Commissione Ricerca per discutere dello stato di avanzamento scientifico del progetto e del grado di maturazione della proposta da presentare ad un'agenzia di finanziamento esterna. Durante tale incontro i/le vincitori/vincitrici dovranno fornire informazioni sullo stato di avanzamento di proposte derivanti dal progetto finanziato con il presente bando da inviare ad enti di finanziamento nazionali e internazionali.

Articolo 10 – Forme di pubblicità e di diffusione del bando

1. Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Ufficiale, sul sito di Ateneo alla pagina **UO Progetti Ricerca Nazionali** e ne viene data diffusione via MyUNIVR.

2. Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e del di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – Anno 2026 secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando *"Progetto finanziato nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – Anno 2026 promosso dall'Università degli Studi di Verona".*

3. Per informazioni in merito al Bando, è possibile contattare l'UO Progetti Ricerca Nazionali all'indirizzo email: progetti.ricerca@ateneo.univr.it.

Articolo 11 – Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni, la Responsabile del Procedimento amministrativo di cui al presente Bando è la Dott.ssa Erika Cavallini, Funzionario Responsabile dell'UO Progetti Nazionali di Ricerca, Direzione Ricerca e Innovazione, Via San Francesco, 22, 37139, Verona, tel. 045 8028642.

Articolo 12 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, i dati personali forniti nell'ambito del presente Bando saranno trattati dall'Università degli Studi di Verona, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e per l'adempimento degli obblighi di legge.

2. Per informazioni di dettaglio riguardanti le finalità del trattamento, le categorie di dati trattati, i destinatari, i tempi di conservazione e le modalità di esercizio dei diritti degli interessati, è possibile consultare l'informativa completa disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: https://www.univr.it/it/privacy.

Allegato al Bando di ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa 2026

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL BANDO DI ATENEO PER LA RICERCA FONDAMENTALE INNOVATIVA – ANNO 2026

Con le presenti linee guida si chiarisce il significato dei **CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA** riportati nel Bando e si forniscono delle indicazioni sulle modalità di applicazione degli stessi alle proposte presentate nell'ambito del suddetto Bando.

Il/la valutatore/valutatrice dispone di un punteggio **massimo di 100 punti** da suddividere come segue:

a) Rilevanza, Originalità scientifica e potenziale innovativo - fino a punti 30

Valuta il grado di novità, creatività e potenziale di rottura del progetto rispetto allo stato dell'arte. Premia approcci non convenzionali, idee esplorative e domande di ricerca coraggiose che abbiano il potenziale di portare innovazione a lungo termine.

Rilevanza, originalità scientifica e potenziale innovativo del progetto Il/la referee dovrà tener conto che il Bando intende finanziare progetti potenzialmente in grado di evolvere in candidature competitive nell'ambito di programmi di finanziamento della ricerca d'eccellenza	0 - 15 punti	Limitata
	16 - 20 punti	Accettabile
	21 - 25 punti	Buona
	26 - 30 punti	Elevata

b) Qualità metodologica - fino a punti 30

Considera la coerenza tra obiettivi e strategie proposte, la chiarezza del disegno sperimentale, la solidità tecnica e l'adeguatezza e innovazione degli strumenti analitici o teorici.

Qualità metodologica Il/la referee dovrà tener conto che il Bando non richiede la suddivisione del progetto in workpackages, l'identificazione di milestones o deliverables	0 - 15 punti	Limitata
	16 - 20 punti	Accettabile
	21 - 25 punti	Buona
	26 - 30 punti	Elevata

c) Curriculum del proponente - fino a punti 20

Valuta la qualità e il potenziale del/la proponente in relazione alla sua carriera, produzione scientifica, capacità progettuale e autonomia.

CV del proponente Tale criterio dovrà necessariamente tenere conto del ruolo e dell'età accademica del/la Responsabile Scientifico/a, in particolare, gli elementi del CV dovranno essere valutati in termini relativi alla carriera del/la proponente.	0 - 5 punti	Limitato
	6 - 10 punti	Adeguato
	11 - 15 punti	Buono
	16 - 19 punti	Ottimo

	20 punti	Eccellente

d) Pertinenza "curiosity-driven" - fino a punti 10

Verifica l'aderenza dello studio alla finalità del Bando, ovvero promuovere la ricerca fondamentale non finalizzata, guidata dalla curiosità scientifica e non da applicazioni immediate.

Pertinenza "curiosity-driven"	0 - 5 punti	Limitata
	6 - 7 punti	Accettabile
	8 - 9 punti	Buona
	10 punti	Elevata

e) Congruità della richiesta di finanziamento con gli obiettivi e i metodi del progetto - fino a punti 10

Esamina la realizzabilità del progetto in rapporto al budget richiesto, alle tempistiche previste e alle risorse disponibili nel contesto operativo del/la proponente.

Congruità della richiesta di finanziamento con gli obiettivi e i metodi del progetto	0 - 5 punti	Limitata
	6 - 7 punti	Accettabile
	8 - 9 punti	Buona
	10 punti	Elevata

Indicazioni generali sui criteri di valutazione

a) **Eccellente**: la proposta progettuale raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, ed è presumibile che consegua un forte impatto nel settore di riferimento a livello internazionale e/o nazionale.	95-100
b) **Elevato**: la proposta progettuale raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, ed è presumibile che consegua un impatto significativo nel settore di riferimento a livello internazionale e/o nazionale.	90-94
c) **Buono**: la proposta progettuale raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, ed è presumibile che consegua un apprezzabile impatto nel settore di riferimento a livello internazionale e/ o nazionale.	80-89
d) **Accettabile**: la proposta progettuale raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico ed è presumibile che consegua un impatto circoscritto nel settore di riferimento a livello internazionale e/o nazionale.	70-79
e) **Limitato**: la proposta progettuale raggiunge un livello ridotto di originalità e rigore metodologico ed è presumibile che consegua un impatto molto limitato nel settore di riferimento a livello internazionale e/o nazionale.	60-69
f) **Insufficiente:** la proposta progettuale risulta poco convincente con molte debolezze	0-59

Il/la referee dovrà indicare, oltre al punteggio attribuito a ciascun criterio di valutazione, le proprie osservazioni sui singoli criteri e sulle valutazioni assegnate, privilegiando un'analisi critica dei punteggi, nell'ottica di fornire informazioni utili al miglioramento della performance del/la proponente.
mance del/la proponente.